

FONDAZIONE ANGELO E MAFALDA MOLINARI ONLUS

Sede in via Aurelia Nord KM 75,300 - Civitavecchia (RM)

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2016

Premesse

La Fondazione Angelo e Mafalda Molinari Onlus, brevemente anche la Fondazione Molinari o semplicemente la Fondazione, è una realtà, nata nel settembre 2006, per volontà della Senatrice Mafalda Molinari sia per onorare la memoria del padre Angelo, grande imprenditore noto in tutto il mondo per la "Sambuca Molinari", sia per portare nel panorama medico e scientifico una nuova e importante ricchezza culturale.

La Fondazione Molinari si è prefissata, nella sua veste originaria, quali attività istituzionali di promuovere, organizzare e sponsorizzare iniziative di interesse sociale di carattere scientifico e didattico soprattutto in campo medico, avvalendosi della collaborazione di validi professionisti non soltanto a livello locale ma favorendo lo scambio e l'integrazione tra diverse realtà scientifico-culturali, cercando di favorire una impostazione multidisciplinare inserita comunque nel nostro territorio. È su tali capisaldi che la Fondazione Molinari, i collaboratori ed i professionisti incaricati lavorano ed hanno lavorato congiuntamente affinché la Fondazione Molinari potesse diventare giorno per giorno una certezza nel panorama culturale non solo di Civitavecchia e una fonte di scambio e ricchezza scientifica e medica per i cittadini e per i professionisti.

Nell'anno 2015 la Fondatrice, il Presidente e gli altri membri della famiglia Molinari, che prestano la loro attività a beneficio della Fondazione Molinari, decidono di modificare la mission della Fondazione per fornire un maggior impulso e nuova linfa all'attività benefica.

Con atto del 14.10.2015 a rogito del Notaio Valerio Vanghetti, la Fondazione Molinari si prefigge, tra i vari scopi istituzionali, di:

- (a) preparare, organizzare e promuovere direttamente o indirettamente ogni iniziativa assistenziale, caritativa, culturale ed educativa atta a destare l'attenzione ed il sostegno anche economico di persone, imprese, enti pubblici e privati di qualsiasi genere, verso le necessità e le condizioni di vita dei bambini sofferenti in Italia e nel mondo;
- (b) promuovere e sostenere attività di ricerca-intervento sociali, per contribuire a ridurre o eliminare situazioni di emarginazione, marginalità e devianza minorile, direttamente e/o in stretta operatività con altre Associazioni e Fondazioni non profit, con aziende che vi abbiano interesse e con la rete dei servizi sociali territoriali;
- (c) elaborare e realizzare attività e progetti che possano fornire servizi di natura socio-assistenziale ed educativa, nonché di formazione scolastica ed extrascolastica della persona, con particolare attenzione alle realtà giovanili più svantaggiate dal punto di vista sociale, culturale ed economico;
- (e) promuovere lo sviluppo e la diffusione di un'attenta lettura dei bisogni delle famiglie e, in particolare, di quelle che vivono in condizioni di disagio e/o di esclusione sociale, con l'intento di offrire ad esse opportuni sostegni, di restituire centralità ai ragazzi ed ai giovani ed alle loro domande, di diffondere e promuovere risposte efficaci ed innovative;
- (f) promuovere l'affidamento familiare, secondo le leggi vigenti e gli accordi con le Autorità competenti, con interventi di accoglienza in famiglie e comunità giovanili di tipo familiare, che rispondano a particolari situazioni di disagio di ragazzi e di giovani.

Con le modifiche apportate allo statuto, la Fondazione Molinari si trasforma da mera fondazione di erogazione a fondazione operativa, potendo, nel perseguimento delle proprie finalità benefiche, organizzare direttamente le attività nonchè reperire e ricevere maggiori introiti, che, di fatto, la qualifica assunta quale ONLUS e la relativa normativa fiscale limitavano, nel previgente statuto, ai contributi del 5 x mille, dalle raccolte fondi occasionali ed alle liberalità di terzi.

La Fondazione Molinari, nella sua nuova veste, assume più autonomia funzionale ed economica.

Su tali presupposti, il Consiglio direttivo ha avviato nell'esercizio 2015 l'iter per l'ottenimento

del riconoscimento giuridico a livello nazionale.

Criteri di formazione e di valutazione

I criteri di formazione e di valutazione non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Come ormai noto, agli enti non profit tradizionali non si applicano pedissequamente gli schemi di bilanci previsti dal codice civile per le società commerciali, applicabili, invece, agli enti costituiti in forma di società cooperativa e/o società.

Per gli enti non profit tradizionali, come la Fondazione Molinari, sono stati elaborati degli specifici schemi di bilancio, di cui alcuni, di derivazione civilistica. Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e successivamente l'Agenzia per le Onlus (ora Agenzia per il Terzo Settore le cui funzioni sono rimesse al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) hanno elaborato delle linee guida e degli schemi di bilancio per gli enti in questione.

Pertanto, il presente bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2016, viene redatto in conformità ai Principi Contabili per gli Enti Non Profit emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'OIC, nonché delle linee guida e degli schemi forniti dall'Agenzia per le Onlus; esso risulta composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Rendiconto della gestione" (acceso agli oneri e ai proventi, a sezioni divise e contrapposte), dalla "Nota integrativa" e corredato dalla "Relazione di gestione/missione".

Il presente bilancio viene redatto nel forma ordinaria, nonostante il volume dei proventi conseguiti consentirebbe una forma espositiva più sintetica.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi; in ossequio a tale principio, ai dati del bilancio 2016 vengono contrapposti i dati dell'esercizio sociale precedente. La Nota Integrativa illustra anche le variazioni intervenute.

Lo "Stato patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, così come previsto dallo schema applicato.

Nella nota integrativa viene riportato il "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto". Detto prospetto rappresenta la movimentazione del periodo basandosi sulla destinazione o provenienza (per es. risultato gestionale dell'esercizio).

Il "Rendiconto della gestione" informa sul modo in cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, suddivise per aree gestionali.

Le aree gestionali della Fondazione sono le seguenti e possono essere così definite.

Area delle attività istituzionali: è l'area che accoglie l'importo delle liberalità dell'anno, così come gli oneri, ricevuti o sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto; gli oneri sono rappresentati sostanzialmente dalle spese sostenute per il funzionamento della Fondazione Molinari, comprensivi delle spese per il personale di riferimento.

Area delle attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione.

Area delle attività accessorie: è l'area che accoglie i proventi e gli oneri derivanti da attività accessorie e connesse, come definite dal D.lgs. 460/97.

Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri ed i proventi derivanti dall'impiego delle risorse monetarie della Fondazione detenute dalla stessa in attesa del loro utilizzo istituzionale. L'area comprende anche l'area delle attività di natura straordinaria che accoglie gli oneri ed i proventi a carattere straordinario.

Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione delle strutture della Fondazione per la gestione organizzativa ed amministrativa della stessa.

I valori esposti nel Bilancio sono riportati, di volta in volta, in unità di Euro.

Di seguito si riepilogano i criteri di valutazione, i principi contabili e di redazione adottati per il bilancio.

Stato Patrimoniale ed i relativi criteri di formazione e di valutazione

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento, oltre ai rischi ed alle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Come già anticipato nelle premesse, il presente Bilancio ha subito adeguamenti di tipo espositivo attraverso i quali si è raggiunta la conformità alle forme di redazione adottate dalle realtà non profit, più grandi e più rappresentative, anche al fine della comparazione con le stesse.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti lo Stato patrimoniale, il Rendiconto gestionale con esposizione analitica dei criteri di valutazione e dei principi contabili adottati.

Stato Patrimoniale Attivo**Quote associative da versare**

Non sussistono.

I - Immobilizzazioni immateriali

B) - Immobilizzazioni	2016	2015
I - Immobilizzazioni immateriali		
Costi d'impianto e di ampliamento	0,00	0,00
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0,00	0,00
Diritto di brevetto industriale e di utilizzo delle opere d'ingegno	0,00	0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00
TOTALE (I)	0,00	0,00

Non sussistono.

A tal proposito si precisa che i costi relativi all'adeguamento dello statuto, nonché quelli inerenti la procedura per il riconoscimento sono stati imputati, anche per finalità prudenziali, integralmente nell'esercizio in cui sono state sostenute.

II - Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2016	2015	Variazioni
II - Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati	0,00	0,00	-
Impianti e macchinari	0,00	0,00	-
Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	-
Altri beni	4.256	4.256	-
<i>Attrezzature</i>	1.362		
<i>Mobili arredi</i>	2.144		
<i>Macchine ufficio</i>	750		
Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.256	4.256	-

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento.

Rappresentano beni acquisti negli esercizi precedenti.

III - Immobilizzazioni finanziarie

B) - Immobilizzazioni	2016	2015
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni	0,00	0,00
Crediti	0,00	0,00
<i>di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
Altri titoli	0,00	0,00
Azioni proprie con sep. indic. del valore nominale complessivo:	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00

Non sussistono.

Attivo Circolante**I - Rimanenze**

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2016	2015
I - RIMANENZE		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00
Lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Prodotti finiti e merci	0,00	0,00
Acconti	0,00	0,00
TOTALE RIMANENZE	0,00	0,00

Non sussistono.

II - Crediti

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2016	2015	Variazioni
II - CREDITI			
Acconti a fornitori	0,00	0,00	-
Verso clienti (totale)	0,00	0,00	-
<i>di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	
Verso altri (totale)	15	35	(20)
<i>di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-
TOTALE CREDITI	15	35	(20)

I Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo. Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Trattasi di crediti di modesto valore e relativi alla determinazione dell'imposta IRAP, che scaturisce dalla determinazione dell'imposta dell'esercizio al netto degli acconti versati nel 2015.

Non sussistono crediti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2016	2015	Variazioni
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTIT. IMMOBILIZZAZIONI			
Partecipazioni	0,00	0,00	-
Altri titoli	110.559	160.727	(50.168)
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTIT. IMM.NI	110.559	160.727	(50.168)

La voce "Altri titoli" accoglie i titoli e fondi comuni di investimento in cui sono investiti i fondi della Fondazione, in attesa del loro utilizzo istituzionale e sono costituiti con la finalità di garantire gli impegni rappresentati dai fondi vincolati del Patrimonio Netto; sono valutati secondo le quotazioni del mercato di riferimento ovvero dal valore desumibile dall'andamento del mercato.

Gli interessi e gli oneri/commissioni sono contabilizzati per competenza.

I saldi sono opportunamente riconciliati in funzione della data di valuta delle movimentazioni intercorse nel rapporto bancario.

L'imposta sostitutiva sui titoli è determinata sulla base della documentazione bancaria atta a definire l'incremento/decremento patrimoniale registratosi nel periodo, fermo restando che la banca assolve ai suoi adempimenti di sostituto di imposta con riferimento all'anno solare.

Si da atto che nel corso dell'anno 2016, il deposito titoli è stato oggetto di svincolo per la complessiva somma di euro 50.000. Le altre variazioni sono connesse ad introiti e spese di gestione.

IV - Disponibilità liquide

C) ATTIVO CIRCOLANTE	<i>parziali</i>	2016	2015	Variazioni
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		52.984	31.837	21.147
<i>Fideuram c/c</i>	<i>51.918</i>			
<i>Fideuram invest</i>	<i>112</i>			
Assegni	<i>0,00</i>			
Denaro e valori in cassa	<i>954</i>			
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		52.984	31.837	21.147

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale; si tratta delle somme in giacenza sui conti bancari e delle disponibilità di cassa alla data di chiusura del bilancio.

Il conto Fideuram Invest è di fatto un conto tecnico per la regolazione delle movimentazioni del conto deposito relativo alle attività finanziarie investite. Al 31/12/2016 rappresenta un saldo liquido di euro 112, di cui euro 1 di liquidità in dollari. Le disponibilità in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi riferiti alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Vengono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

Non sussistono.

Stato Patrimoniale Passivo**A) Patrimonio netto**

PATRIMONIO NETTO	2016	2015	Variazioni
I - Fondo di dotazione dell'ente	550.000	550.000	-
II - Patrimonio vincolato	0,00	0,00	-
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00	0,00	-
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	-
III - Patrimonio libero	0,00	0,00	-
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(27.964)	(55.338)	27.374
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	(362.965)	(307.626)	(55.339)
3) Riserve statutarie	0,00	0,00	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	159.071	187.036	(27.965)

I - Fondo dotazione dell'Ente

Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione dalla fondatrice.

II - Patrimonio vincolato

La posta in esame comprende i fondi che vengono vincolati e destinati a specifici progetti, che di sovente hanno durata pluriennale ovvero non sono stati ancora realizzati e/o terminati alla fine dell'esercizio.

Essi si differenziano per la natura del vincolo e per la loro destinazione. Tali fondi sono utilizzati a sostegno di specifiche progettualità. In quanto alla natura del vincolo, possono essere così distinti:

- fondi vincolati destinati da terzi: accolgono il valore dei fondi pervenuti da altre istituzioni aventi ab origine precisa indicazione circa il loro utilizzo;

- fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali: accolgono il valore delle risorse che gli organi istituzionali della Fondazione Molinari

Come già accennato, i fondi in oggetto si distinguono anche per la loro destinazione a seconda che vengano attribuiti a finalità di attività / ricerca interna o esterna. Vale la pena ricordare come per attività interna si intende quel settore di operatività attraverso cui la Fondazione impiega proprie strutture, o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione, per il raggiungimento degli scopi previsti nel proprio Statuto; mentre per attività esterna si intende quella svolta da soggetti assegnatari di fondi da parte della Fondazione Molinari e che operano autonomamente in strutture diverse da quelle proprie della Fondazione. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Non sussistono fondi specificatamente vincolati.

I proventi da raccolta fondi e dalle donazione del 5 x mille, considerato il loro utilizzo entro i 12 mesi successivi dalla loro percezione, non vengono allocati tra le riserve del patrimonio netto, ma il loro utilizzo viene imputato direttamente nel rendiconto di gestione nell'anno di utilizzo.

III Patrimonio libero

Il Patrimonio libero accoglie il valore dei fondi disponibili costituiti sia dal risultato gestionale dell'esercizio che dai risultati gestionali degli esercizi precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Nel caso concreto, nel patrimonio libero sono principalmente stati riportati i disavanzi di gestione degli anni pregressi; i disavanzi di gestione sono connessi alla connotazione strutturale della Fondazione Molinari che, come anticipato nelle premesse, nella sua formulazione originaria, rientrava nella categoria delle fondazioni c.d. di erogazione.

Di seguito si rimette, come previsto dalla raccomandazione n.4 del C.N.D.C., un prospetto contenente le movimentazioni del patrimonio netto, distinte per tipologia di fondo.

	Saldo al 1/1/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2016
Fondo di dotazione dell'ente	550.000			550.000
Risultati della gestione	(55.338)	(27.964)	(55.338)	27.964
Risultato da esercizi precedenti	(307.626)	(55.338)	1	(362.965)
Riserve statutarie				
Fondi vincolati - destinati da terzi	-	-	-	-
Fondi vincolati - per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	187.036	(83.302)	(55.337)	159.071

B) Fondi per rischi ed oneri

Tale posta recepisce gli accantonamenti necessari a sopperire ad eventuali esborsi futuri relativi a rischi già manifestatisi.

Non sussistono fondi per rischi ed oneri.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2016	2015	Variazioni
TFR dipendenti	2.412	1.850	562
Totale debiti	2.412	1.850	562

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, verso l'unico dipendente. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT.

Si sottolinea che ai sensi del d.lgs n. 252/05 (riforma previdenziale) il lavoratore non ha destinato il proprio TFR a specifici fondi di previdenza complementare.

D) Debiti

D) Debiti	2016	2015	Variazioni
1) titoli di solidarietà ex art. 29 del D.Lgs. 460/97 di cui	0,00	0,00	-
2) debiti verso banche	0,00	0,00	-
3) debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00	-
4) acconti	0,00	0,00	-
5) debiti vs. fornitori	4.346	5.251	(905)
<i>Di cui per FATTURE DA RICEVERE</i>	<i>3.806</i>		
6) debiti tributari	397	651	(254)
7) debiti vs. istituti di previdenza e di sicurezza sociale	721	874	(153)
8) altri debiti	907	1.193	(286)
<i>di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	
TOTALE DEBITI	6.371	7.969	(1.598)

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I "Debiti verso i fornitori" sono di modico valore ed accolgono il valore dei debiti per fatture pervenute, oltre che il valore delle fatture da ricevere per servizi non fatturati alla data di chiusura del Bilancio.

I "Debiti tributari" accolgono le poste trattenute e non versate nell'ambito della funzione di sostituto d'imposta (verso dipendenti, assimilati); i versamenti inerenti le trattenute erariali sui compensi al dipendente hanno scadenza fiscale nel mese di gennaio.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, maturati e non versati alla data del Bilancio, in quanto aventi scadenza nel mese di gennaio.

Gli "Altri debiti" accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura nelle precedenti voci; nella presente posta è scritto il debito verso il personale dipendente della Fondazione per il complesso delle passività maturate relativamente alla mensilità di dicembre.

Non sussistono debiti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo.

E) Ratei e risconti passivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

Non sussistono.

Rendiconto Gestionale ed i relativi criteri di formazione e di valutazione**I Proventi**

I proventi sono costituiti da entrate da attività istituzionali, da raccolta fondi, dai proventi finanziari e patrimoniali e dai proventi straordinari rappresentati nelle aree gestionali di pertinenza; nell'ambito dell'attività istituzionale e, marginalmente, della raccolta fondi, vengono accolti i proventi da attività commerciale.

Proventi da attività istituzionale

1) Proventi Istituzionali	2016	2015	Variazioni
1.1) Erogazioni liberali da privati	14.910	1.650	13.290
1.2) Erogazioni liberali da imprese	5.473	1.400	4.073
1.3) Erogazioni liberali non monetarie	0,00	0,00	-
1.4) Erogazioni liberali di servizi da imprese	0,00	1.200	(1.200)
1.5) Erogazioni liberali da Enti locali, Regioni etc.	0,00	0,00	-
1.6) 5 x mille	0,00	5.205	(5.205)
1.7) Da convenzioni	0,00	0,00	-
1.8) Altri proventi	7	0,00	7
Totale Proventi da attività istituzionale	20.390	9.455	10.935

Il criterio di rilevazione dei proventi istituzionali si riassume nelle seguenti categorie:

- per i contributi e le liberalità ricevute da terzi, privati e/o imprese, la rilevazione avviene sulla base del principio di cassa;
- tra i proventi da attività istituzionali sono altresì ricompresi i servizi ricevuti da imprese, le quali, per spirito di liberalità, hanno rinunciato al pagamento della prestazione eseguita;
- l'area in esame accoglie anche il valore della destinazione del "5 per mille" che origina dalle scelte operate dai contribuenti, iscritto nel bilancio secondo il principio di cassa. Il contributo, esposto per l'anno 2015, si riferisce agli anni 2012-2013.

Proventi da raccolta fondi

2) Proventi da raccolta fondi	2016	2015	Variazioni
2.1) Raccolta fondi comitati	0,00	0,00	-
2.2) Erogazioni liberali da privati	1.494	2.181	(687)
2.3) Erogazioni liberali da imprese	0,00	750	(750)
2.4) Altre erogazioni liberali	0,00	0,00	-
Totale Proventi da raccolta fondi	1.494	2.931	(1.437)

I proventi iscritti nell'area "raccolta fondi" sono rilevati secondo il principio di cassa (in quanto coincidente con il momento del realizzo) o, in subordine, per competenza qualora vi sia certezza dell'impegno assunto da parte dell'erogatore; gli eventuali contributi in natura vengono contabilizzati al momento del trasferimento della proprietà.

I seguenti proventi derivano dalla raccolta fondi organizzata durante le festività natalizie e rientrano nella fattispecie commerciale disciplinata dall'articolo 143 del TUIR. Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione dell'Organo amministrativo.

Proventi da attività accessorie

3) Proventi da attività accessorie	2016	2015	Variazioni
3.1) Da att. connesse e/o gest. comm. Acc.	0,00	0,00	-
3.2) Da contratti con enti pubblici	0,00	0,00	-
3.3) Da Soci ed Associati	0,00	0,00	-
3.4) Da non Soci	0,00	0,00	-
3.5) Altri proventi e ricavi	1.225	0,00	1.225
Totale Proventi da attività accessorie	1.225	0,00	1.225

Tra gli altri proventi vi è imputato il contributo a titolo di rimborso, erogato dal Ministero Lavoro e Politiche Sociali, di una quota parte dell'acquisto di attrezzature, oggetto di successiva donazione da parte della Fondazione.

Proventi finanziari, patrimoniali e straordinari

4) Proventi finanziari e patrimoniali	2016	2015	Variazioni
4.1) Da rapporti bancari	5	4	1
4.2) Da altri investimenti finanziari	3.088	4.592	(1.504)
4.3) Altri proventi finanziari	0,00	0,00	-
4.4) Da beni patrimoniali	0,00	0,00	-
4.5) Proventi straordinari	0,00	0,00	-
Totale Proventi finanziari e Patrimoniali	3.093	4.596	(1.503)

La presente sezione accoglie i proventi finanziari e patrimoniali relativi a interessi bancari ed a proventi su titoli e beni patrimoniali; sono registrati secondo il principio della competenza economica, attraverso le rilevazioni comunicate dagli elaborati/estratti bancari.

La sezione Proventi accoglie altresì le poste di carattere straordinario, che non risulta avvalorata.

Il Totale complessivo dei proventi ammonta ad euro 26.202.

Gli Oneri

Gli oneri rappresentano quanto sostenuto dalla Fondazione, nel periodo di riferimento e secondo le diverse aree gestionali, per lo svolgimento delle proprie attività. Sono registrati secondo il principio della competenza economica, salvo quanto diversamente indicato, ed esposti per area di gestione.

Oneri da attività tipiche istituzionali

1) Oneri da attività tipiche	2016	2015	Variazioni
1.1) Acquisti ed Erogazioni	19.033	9.296	9.737
1.2) Servizi	712	2.287	(1.575)
1.3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	-
1.4) Personale	21.581	21.995	(414)
1.5) Ammortamenti	0,00	0,00	-
1.6) Oneri diversi di gestione	566	1.302	(736)
Totale Oneri da attività istituzionale	41.892	34.880	7.012

Gli "acquisti ed erogazioni" si riferiscono all'acquisto di beni che la Fondazione ha gratuitamente devoluto a terzi nell'ambito delle proprie iniziative. Per maggiori informazioni si

rimanda alla relazione sulla gestione.

Nella voce "servizi" vengono imputati l'acquisto di servizi strettamente inerenti l'attività istituzionale, quali spese telefoniche ed altre spese per le iniziative programmate.

Nella voce del costo del personale sono allocati tutti i costi del personale dipendente relativi all'esercizio in approvazione, anche della quota parte relativa all'organizzazione, promozione e gestione delle campagne di sensibilizzazione (5 x mille) e di raccolta fondi. Maggior dettaglio ed analiticità viene fornita, in ossequio alla normativa fiscale, nei rendiconti analiticamente predisposti per codeste categorie.

Tra gli "oneri diversi di gestione" è imputata l'imposta Irap determinata sul costo del personale secondo il metodo c.d. retributivo. Le imposte vengono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e vengono esposti al netto degli acconti versati; nel caso in cui gli acconti erogati eccedano l'imposta maturata, vengono esposti nella sezione crediti dell'attivo patrimoniale.

Oneri da raccolta fondi ed oneri da attività accessorie

2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	2016	2015	Variazioni
2.1) Raccolta fondi 1	148	0,00	148
2.2) Raccolta fondi 2	0,00	0,00	-
2.3) Raccolta fondi 3	0,00	0,00	-
2.4) Oneri per comitati raccolta fondi	0,00	0,00	-
Totale Oneri promozionali	148	0,00	148

3) Oneri da attività accessorie	2016	2015
3.1) Acquisti	0,00	0,00
3.2) Servizi	0,00	0,00
3.3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00
3.4) Personale	0,00	0,00
3.5) Ammortamenti	0,00	0,00
3.6) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00
Totale Oneri da attività accessorie	0,00	0,00

La sezione 3) non risulta valorizzata.

La sezione 2), invece, contiene costi di modico importo per l'organizzazione della raccolta fondi. La posta contabile non include la quota parte delle spese del personale sostenute

nell'organizzazione dell'evento.

Oneri finanziarie patrimoniali

4) Oneri finanziari e patrimoniali	2016	2015	Variazioni
4.1) Su rapporti bancari	2.969	3.842	(873)
4.2) Su prestiti	0,00	0,00	-
4.3) Altri oneri finanziari	1	0,00	1
4.4) Da beni patrimoniali	0,00	0,00	-
4.5) Oneri straordinari	0,00	0,00	-
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	2.970	3.842	(872)

Includono le spese e commissioni inerenti il conto corrente bancario ed il conto deposito titoli.

Oneri supporto gestionale

Tale area include i costi di mantenimento e sostegno dell'ente.

5) Oneri di supporto generale	2016	2015	Variazioni
5.1) Acquisti	0,00	0,00	-
5.2) Servizi	9.150	32.354	(23.204)
5.3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	-
5.4) Personale	0,00	0,00	-
5.5) Ammortamenti	0,00	0,00	-
5.6) Altri oneri	6	1.244	(1.248)
Totale Oneri da attività istituzionale	9.156	33.598	(24.442)

I costi per "servizi" includono sostanzialmente spese relative a prestazioni professionali per consulenza fiscale, nonché per le prestazioni ricevute per le attività conclusive nell'iter avviato per il riconoscimento giuridico.

Il totale degli oneri ammonta al 31/12/2016 ad euro 54.166.

Risultato di gestione

il presente Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 presenta un disavanzo di gestione pari ad euro 27.964, determinato quale differenza tra i proventi registrati, pari ad euro 26.202, e gli oneri gestionali, pari ad euro 54.166, sostanzialmente ridotto rispetto all'esercizio

precedente che ha registrato un disavanzo di gestione pari ad euro 55.338.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Civitavecchia, li _____

Il Presidente della Fondazione Molinari

Inge Molinari